

## Sassoli e gli ideali della Rosa Bianca per il futuro comune dell'Europa

**C**aro direttore, l'omaggio del Parlamento Europeo a David Sassoli e al suo impegno per la democrazia, i diritti umani e la solidarietà, ci richiama la necessità di porre le basi per una nuova Europa. Le rose bianche all'Europarlamento hanno ricordato a tutte e a tutti un tratto significativo del suo mandato quale Presidente del Parlamento Europeo fin dall'insediamento e in particolare la passione e l'impegno per una prospettiva europea nel solco di Sophie e Hans Scholl e degli altri giovani della *Weisse Rose*, la Rosa Bianca. Questi giovani operarono un atto di fiducia rivolto a un'Europa che ancora non conoscevano, per superare le chiusure degli Stati, per strappare il mantello dell'indifferenza (come era denunciato nei "volantini di Monaco", preparati e diffusi tra il 1942 e il 1943). Nel suo intervento in occasione del centenario della nascita di Sophie Scholl il presidente Sassoli ce lo ha ricordato ancora: «È importante offrire risposte comuni alle vittime di guerre ingiuste, alle persecuzioni, alle violenze e soprattutto all'indifferenza. La crisi attuale ci ha posto davanti a quella che è la dura realtà: intere fasce della popolazione vivono sulla soglia di povertà; un gran numero di persone sono completamente escluse dalla vita della propria co-

munità. Lo abbiamo ripetuto ininterrottamente in questi mesi: nessuno deve restare indietro, nessuno deve sentirsi solo, ciascuno deve essere partecipe della vita della propria comunità. Stiamo vivendo un tempo di grandi sfide. Come Europa dobbiamo sentire la necessità di recuperare il volto e la dignità delle persone e, al tempo stesso, la progettualità dei padri fondatori. Riproporre la figura di Sophie, la sua passione, il suo impegno in una prospettiva europea sottolinea bene la necessità di ribadire che l'impegno senza tempo dei giovani della Rosa Bianca per la libertà, la pace e la nonviolenza è ancora una battaglia che vale la pena spendere oggi, nel nostro tempo, rispetto al nostro mondo, nell'Europa che ha conosciuto il male della seconda guerra mondiale» (9 maggio 2021). Anche in questo tempo di futuro atteso, l'Europa è terra di incontro e richiede di recuperare la dignità delle persone e i fondamenti del vivere e agire per un bene comune, per tutte e tutti e non per pochi. È un impegno per una costruzione europea che raccogliamo dai giovani della Rosa Bianca tedesca, dal lavoro avviato da Antonio Megalizzi e dalla passione e dall'impegno testimoniato e vissuto fino all'ultimo da David Sassoli.

**Fabio Caneri**  
*Presidente della Rosa Bianca*

